

MEV (i)

ed. 2015/
2016

Mortalità Evitabile (con intelligenza)

La classifica MEV(i) 2016 per Regione

L'indicatore di sintesi nazionale fa registrare rispetto al precedente rapporto una lieve ma evidente riduzione del fenomeno della mortalità evitabile, sia per i maschi che per le femmine: i **giorni di vita perduti pro-capite per decessi contrastabili con interventi di sanità pubblica** (prevenzione primaria, diagnosi precoce e terapia e altra assistenza sanitaria) scendono dai quasi 21 della scorsa edizione a meno di 20 per i maschi e da 12 a 11 per le femmine; come di consueto, tuttavia, attorno a questi valori i dati regionali confermano una interessante eterogeneità.

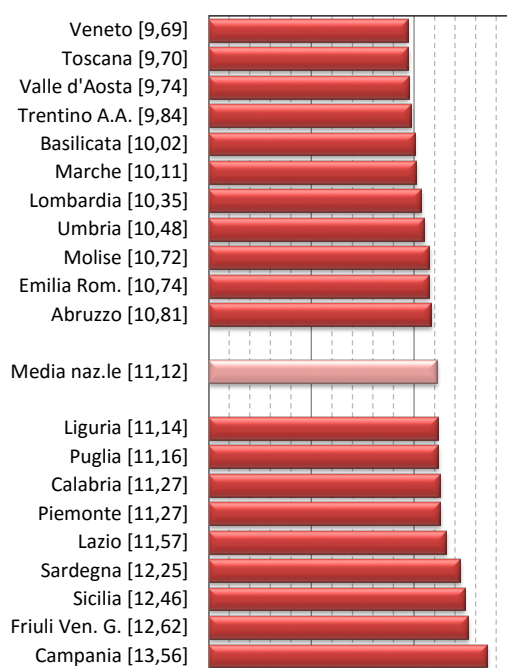
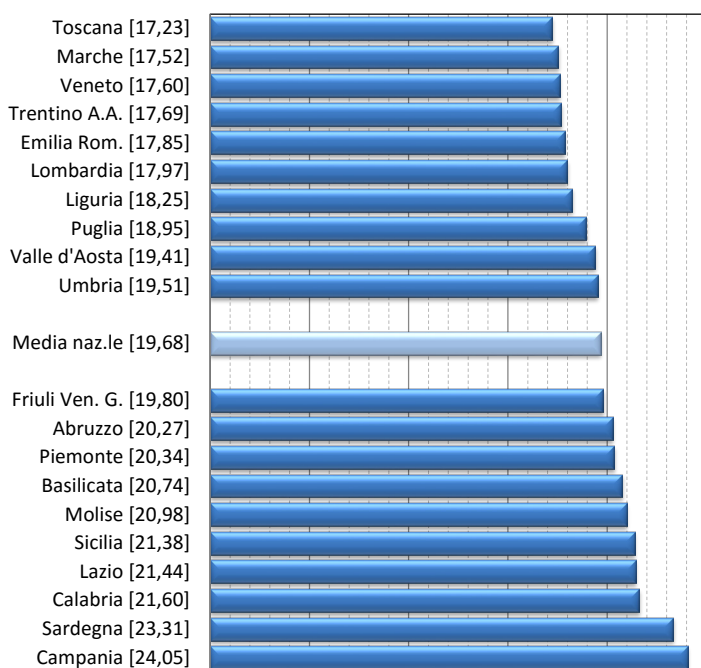
La classifica *maschile* MEV(i) 2016 è aperta dalla **Toscana** che, insieme ad altre cinque regioni, scende al di sotto della soglia dei 18 giorni; la classifica *femminile* è invece guidata dal **Veneto**, con un valore inferiore a 10 giorni (come le successive tre regioni); per entrambi i generi il peggior dato registrato è quello della **Campania**.

La classifica
provinciale

I dati si riferiscono ai decessi per causa 2013, ultima annualità rilasciata dall'Istat (dicembre 2015).

Giorni di vita perduti pro-capite per mortalità evitabile

Valori regionali e media nazionale, per genere - sx maschi, dx femmine



La classifica MEV(i) 2016 per Provincia

Le mappe per genere sono disegnate sui valori dell'indicatore di sintesi della mortalità evitabile, elaborato per questa edizione di MEV(i) secondo una metodologia del tutto analoga a quella adottata per il Rapporto precedente: *i giorni perduti pro-capite per mortalità evitabile (standardizzati)*.

Le tonalità più chiare individuano le aree che fanno registrare i valori più contenuti, secondo cinque classi di intensità rispetto alla media nazionale (cfr legenda).

A livello geografico si conferma l'ormai nota variabilità territoriale, che caratterizza non solo l'ambito regionale ma anche e soprattutto il livello provinciale.

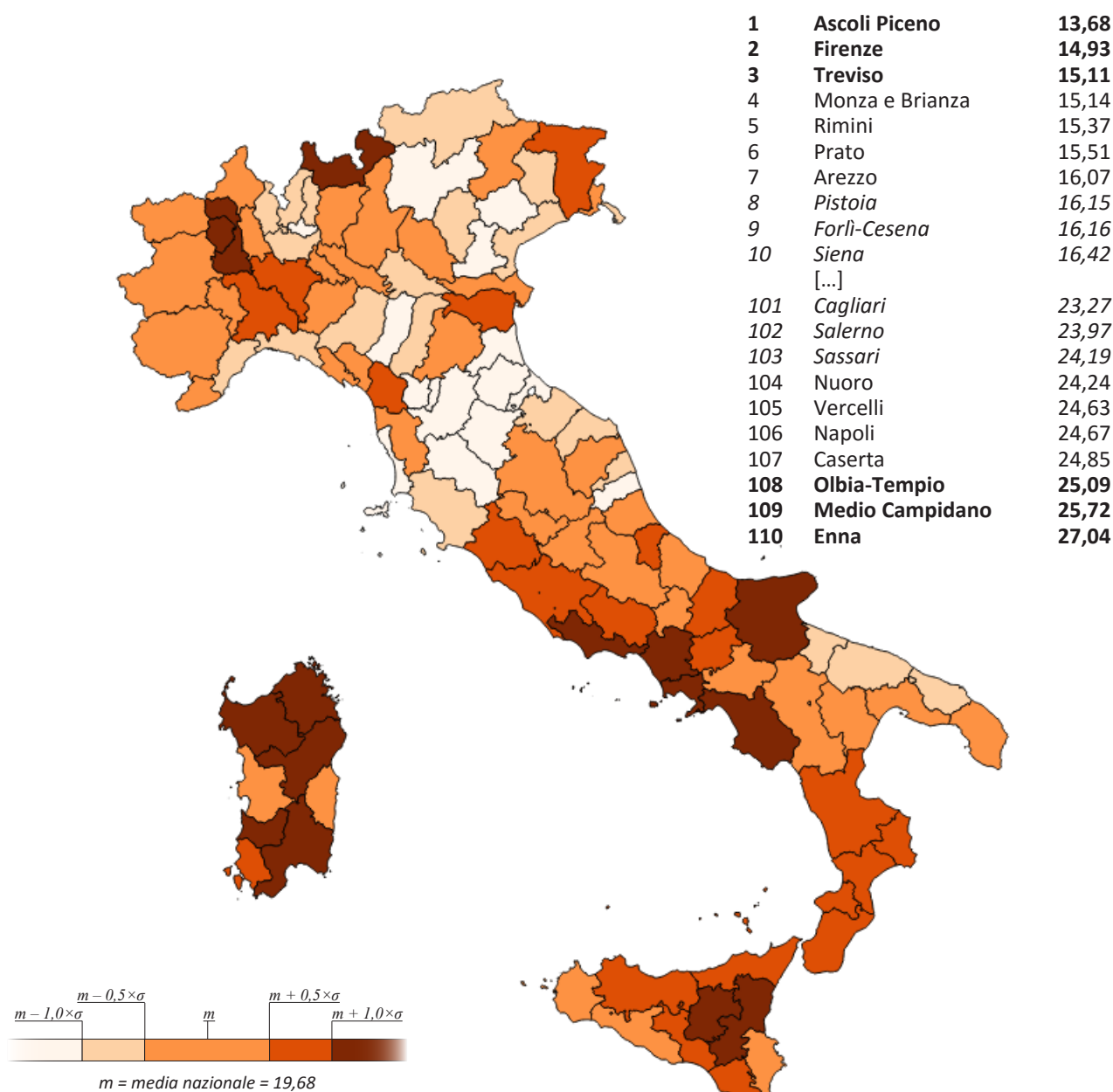
Insieme ai cartogrammi sono esposti gli elenchi delle dieci Province che presentano valori più contenuti e delle dieci con quelli più elevati, questi ultimi spesso doppiando anche per eccesso i primi.

Salvo qualche eccezione, i valori più bassi della mortalità evitabile sono rilevati nelle regioni centro-settentrionali, sia per le femmine che per i maschi.

»»

Giorni di vita perduti pro-capite per mortalità evitabile - Maschi

Cartogramma con indicazione delle prime e delle ultime 10 province della classifica MEV(i) 2016



Elaborazione Nebo Ricerche PA su dati Istat 2013

Le elaborazioni complete ed altri materiali
sono disponibili sul sito dedicato
www.mortalitaevitabile.it.

Si ricorda che il fenomeno risulta di maggior intensità nella casistica maschile: nel caso dei maschi l'indicatore adottato per la classifica assume valori che vanno da meno di 14 a 27; per le femmine l'escursione è da poco più di 8 a quasi 16.

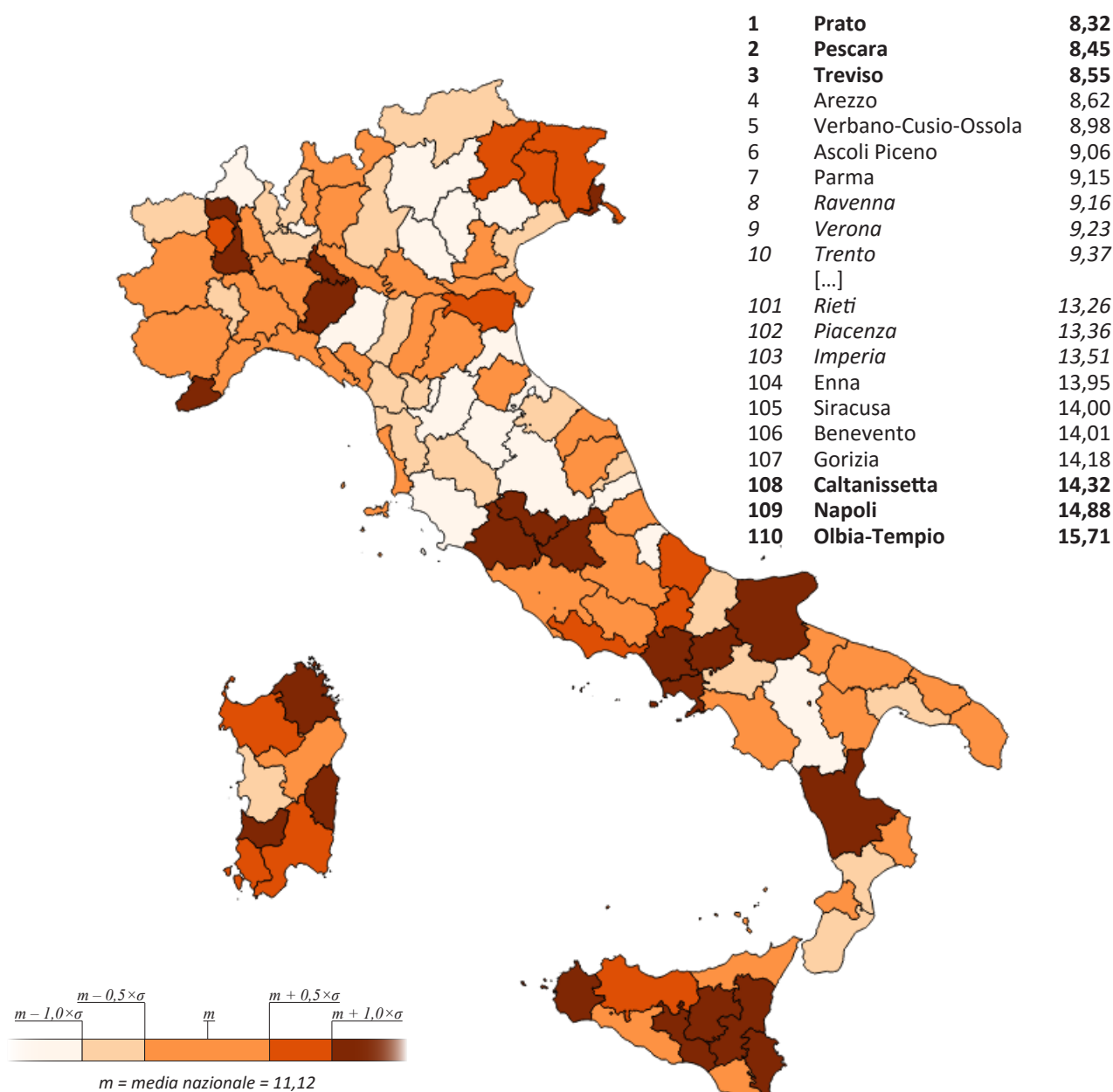
Nell'arco del triennio 2011-2013 i giorni di vita perduti pro-capite per mortalità evitabile sono diminuiti complessivamente del 5,9% per i maschi (da 20,91 a 20,43 a 19,68) e del 7,0% per le femmine (11,97 a 11,85 a 11,12); a livello territoriale, rispetto ai dati del 2011 (anno di riferimento del precedente Rapporto) 80 pro-

vince nel caso dei maschi e 71 per quello femminile hanno registrato un miglioramento dello stesso indicatore.

Dalle mappe si nota che **Ascoli Piceno** (prima nella classifica maschile) e **Prato** (prima per le femmine) insieme a **Treviso** e **Arezzo** risultano in posizioni di eccellenza per entrambi i generi; i valori più alti della classifica maschile sono localizzabili, salvo Vercelli, tutti al meridione, tra Sardegna, Campania e Sicilia, con **Enna** a chiudere la graduatoria; Enna è presente anche tra le ultime posizioni della classifica femminile, insieme a **Napoli** e **Olbia-Tempio**, dove si registra il valore più elevato.

Giorni di vita perduti pro-capite per mortalità evitabile - Femmine

Cartogramma con indicazione delle prime e delle ultime 10 province della classifica MEV(i) 2016



Elaborazione Nebo Ricerche PA su dati Istat 2013

Le elaborazioni complete ed altri materiali
sono disponibili sul sito dedicato
www.mortalitaevitabile.it.

Gli anni perduti per deceduto

Se i *giorni perduti pro-capite* forniscono una dimensione di quanto la mortalità evitabile incida sul complesso della popolazione provinciale, regionale o nazionale, l'indicatore *anni perduti per deceduto* consente di dare una misura del tributo di anni mediamente a carico di ciascun deceduto in età e per cause in cui non si dovrebbe morire.

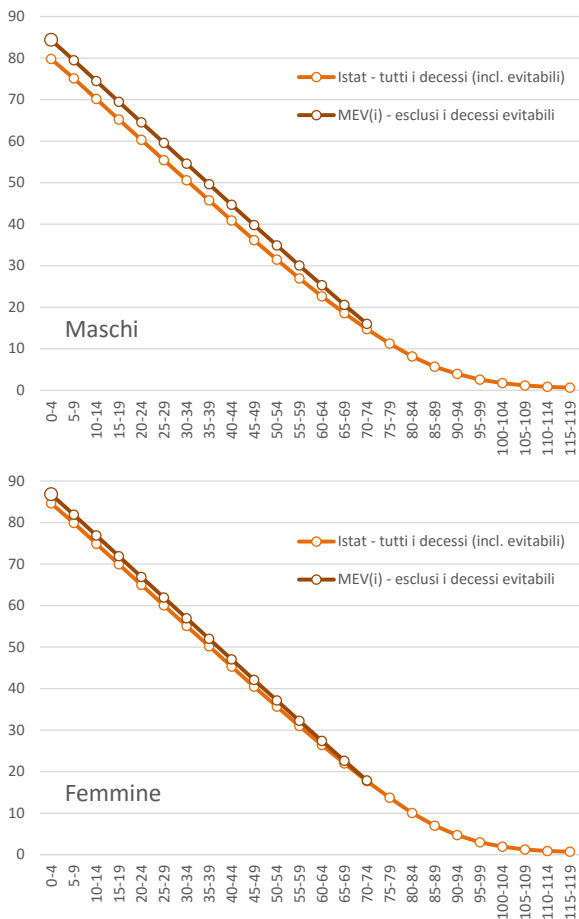
Così come per i *giorni perduti* sono stati analizzati i decessi fino ai 74 anni, per genere, limitatamente alle cause evitabili e adottando la *speranza di vita alla nascita al netto dei decessi evitabili* quale orizzonte di riferimento per misurare la distanza tra l'età al decesso e l'aspettativa di vita ipotetica.

Come si vede dai cartogrammi a destra, l'ordine di grandezza è del tutto analogo fra i due generi.

Va tuttavia ricordato che la speranza di vita alla nascita per le femmine è, come noto, sensibilmente più elevata che per i maschi: per le femmine i quasi 22 anni sono quindi misurati rispetto a una speranza di vita che al netto della mortalità evitabile è stimata in 86,8 anni; per i maschi i poco più di 21 sono misurati rispetto a una speranza di vita stimata in 84,4 anni.

Per completezza, si ricorda che gli analoghi valori della speranza di vita calcolati dall'Istat sul complesso dei decessi 2013 sono pari rispettivamente a 84,6 e 79,8 anni (grafici in basso).

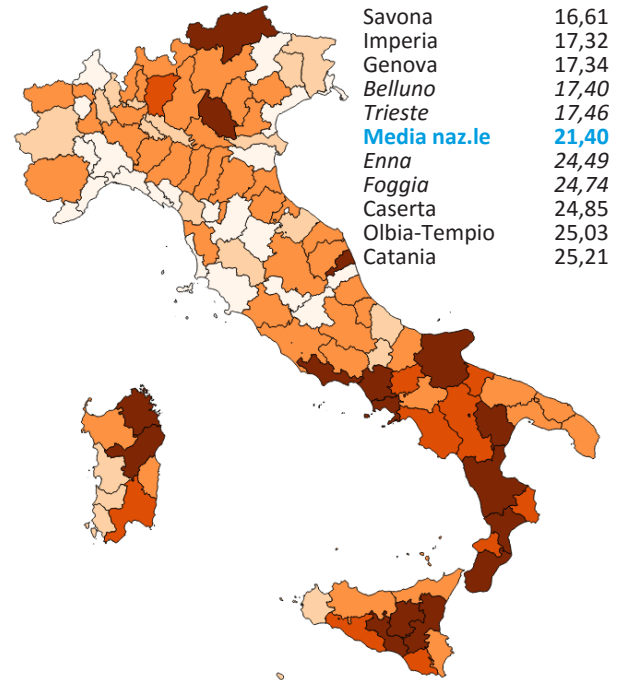
Speranza di vita - Anno 2013



Elaborazione Nebo Ricerche PA su dati Istat 2013

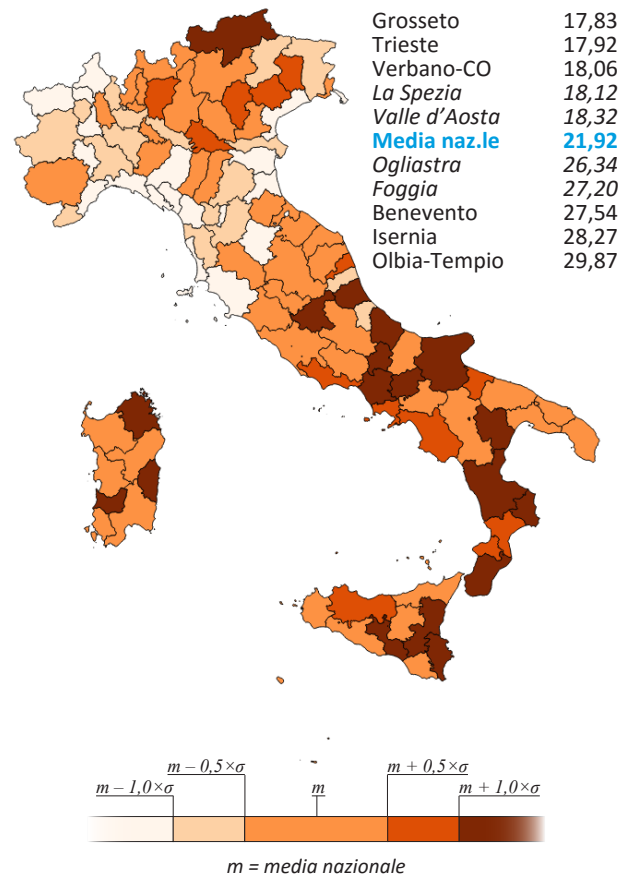
Anni di vita perduti per deceduto

Decessi evitabili 0-74 anni - Anno 2013 - Maschi



Anni di vita perduti per deceduto

Decessi evitabili 0-74 anni - Anno 2013 - Femmine



Elaborazione Nebo Ricerche PA su dati Istat 2013

Gli approfondimenti di MEV(i) 2016: cause di morte e casistica analizzata

Per il presente Rapporto è stato realizzato uno specifico approfondimento su alcune cause di morte classificate come *evitabili*: a) tumori maligni di mammella e utero; b) tumori maligni di trachea, bronchi e polmoni; c) incidenti stradali; d) suicidi e lesioni autoinflitte.

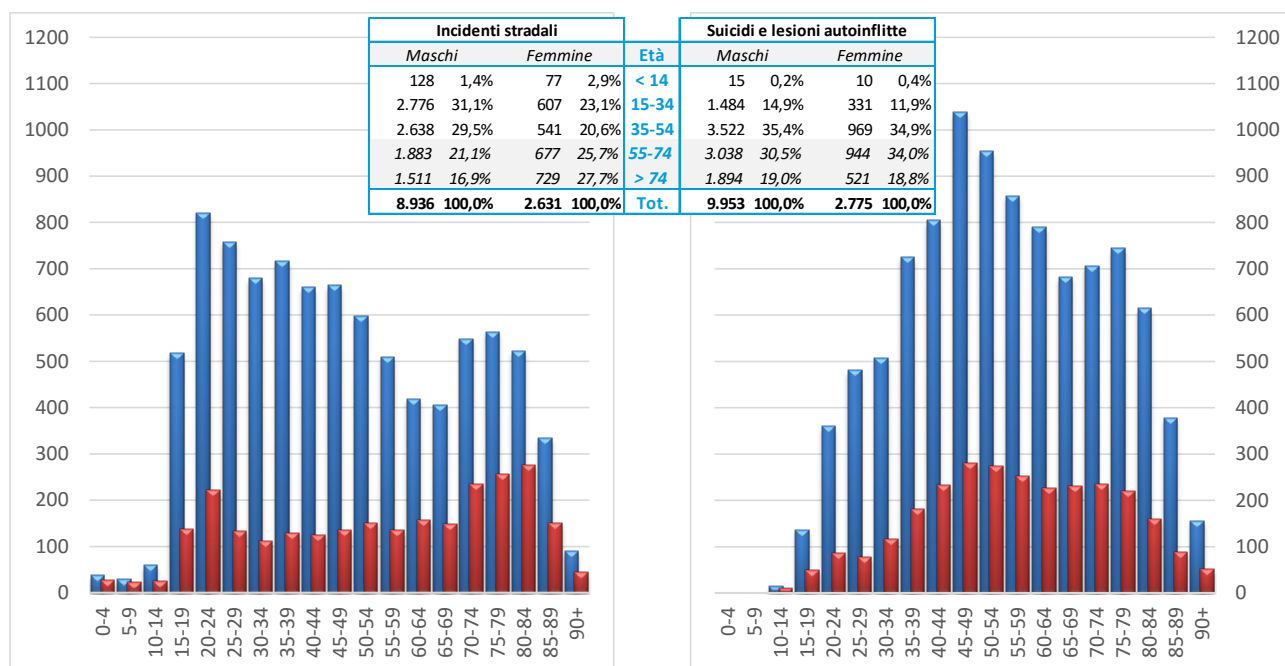
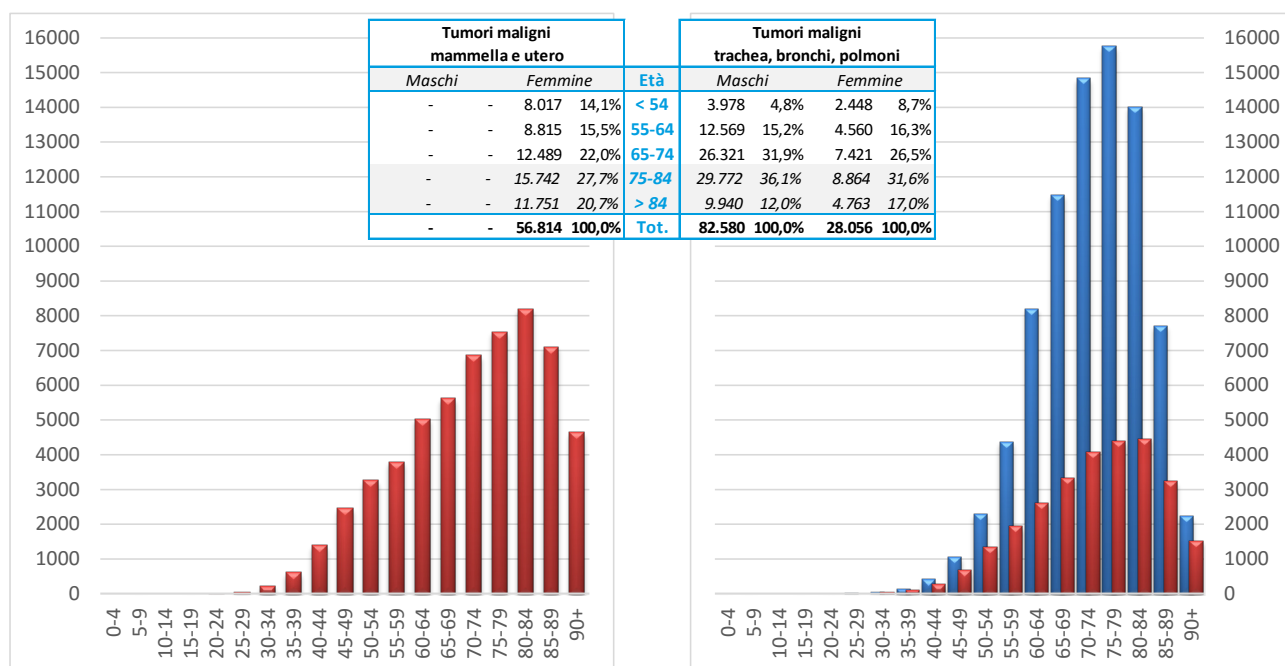
In questa pagina sono riportate le casistiche generali per classi di età, in valori assoluti, di ciascuna di tali cause.

Per la corretta lettura dei grafici si invita a rilevare le differenti scale di riferimento tra la prima e la seconda coppia di grafici. Inoltre, si sottolinea che, tenuto conto della numerosità, la casistica analizzata è quella relativa all'intero *triennio 2011-2013* (in luogo del solo ultimo anno disponibile).

Delle quattro voci mostrate, quella dedicata ai tumori maligni della donna è afferente alla classe di cause di morte contrastabili con diagnosi precoce e terapia; le altre tre, invece, sono incluse tra i decessi evitabili con interventi di prevenzione primaria.

Casi per genere e classe di età

Triennio 2011-2013 (maschi in blu, femmine in rosso)



Elaborazione Nebo Ricerche PA su dati Istat 2011-2013

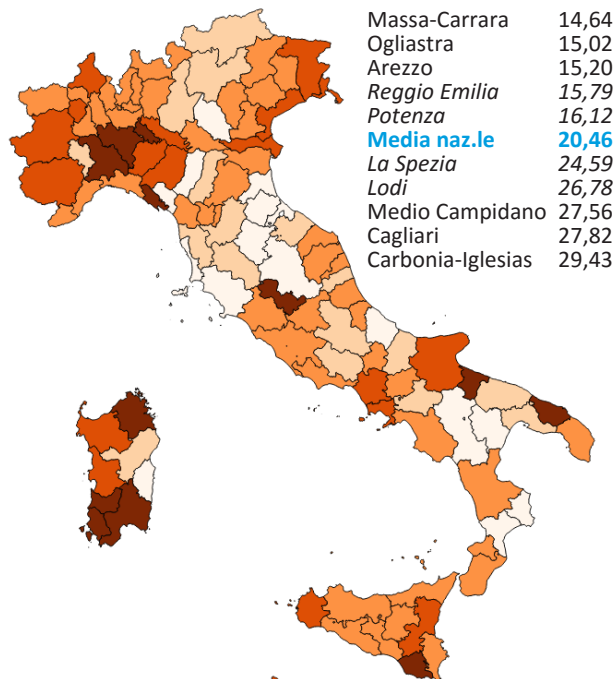
Gli approfondimenti di MEV(i) 2016: le mappe epidemiologiche

Nell'ambito dell'analisi della mortalità evitabile che, si ricorda, è limitata alla classe di età 0-74 anni, sono stati elaborati i tassi per una serie di sottovoci (cfr www.mortalitaevitabile.it - area download), sia in ordine alle categorie per modalità di intervento che per raggruppamenti derivanti dalla Classificazione delle malattie e cause di morte (ICD). In questa e nella successiva pagina sono riportati alcuni cartogrammi realizzati in base ai *tassi standardizzati* di mortalità per le età entro i 74 anni, elaborati sui dati del triennio 2011-2013 per i quattro ambiti clinico-medici sopra richiamati.

Si ricorda, come altrove, che le dimensioni dei fenomeni dei quali viene mostrata la mappa epidemiologica sono piuttosto eterogenee; tale differenza è evidente leggendo i dati relativi al valor medio nazionale e alle prime e ultime cinque province in ordine di intensità riportati accanto alla figura. È sembrato tuttavia interessante portare all'attenzione come per le diverse cause studiate i cartogrammi permettano di evidenziare andamenti territoriali sensibilmente differenti fra loro, in alcuni casi caratterizzati da specifici andamenti geografici e in altri invece del tutto indipendenti.

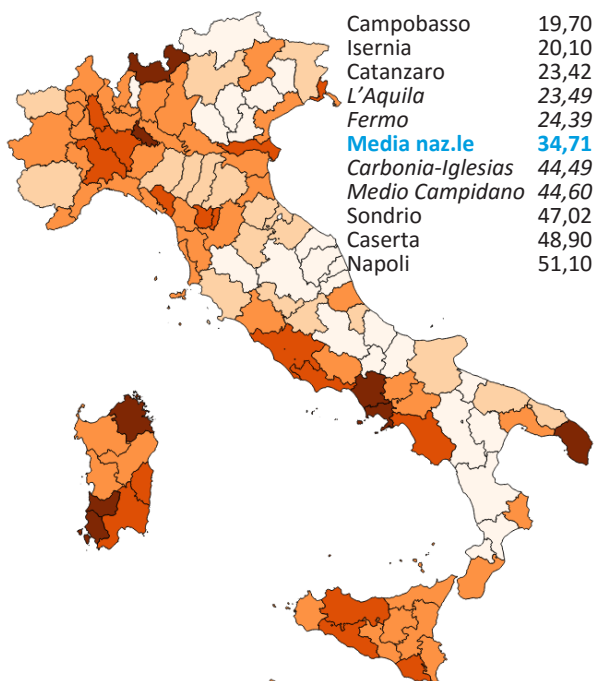
Tumori mal. mammella e utero

Mortalità evitabile 0-74 anni - Tassi std per 100.000 ab. Triennio 2011-2013 - **Femmine**



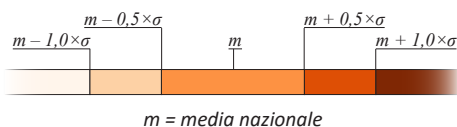
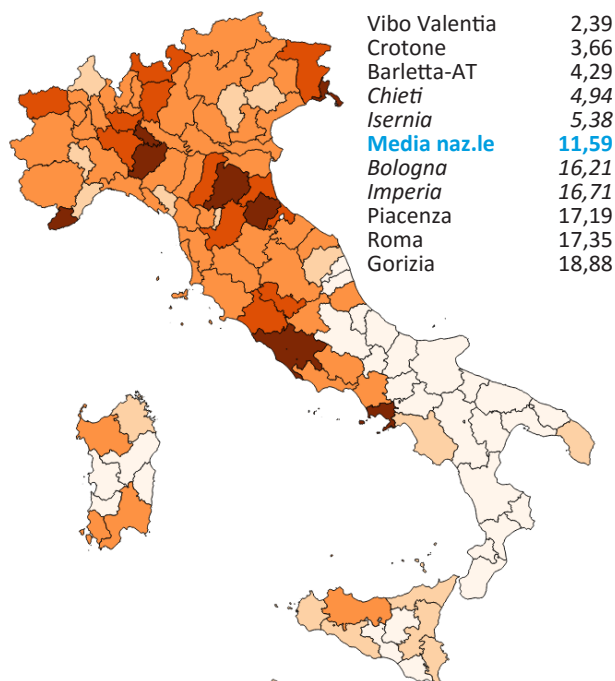
Tumori mal. trachea, bronchi, polmone

Mortalità evitabile 0-74 anni - Tassi std per 100.000 ab. Triennio 2011-2013 - **Maschi**



Tumori mal. trachea, bronchi, polmone

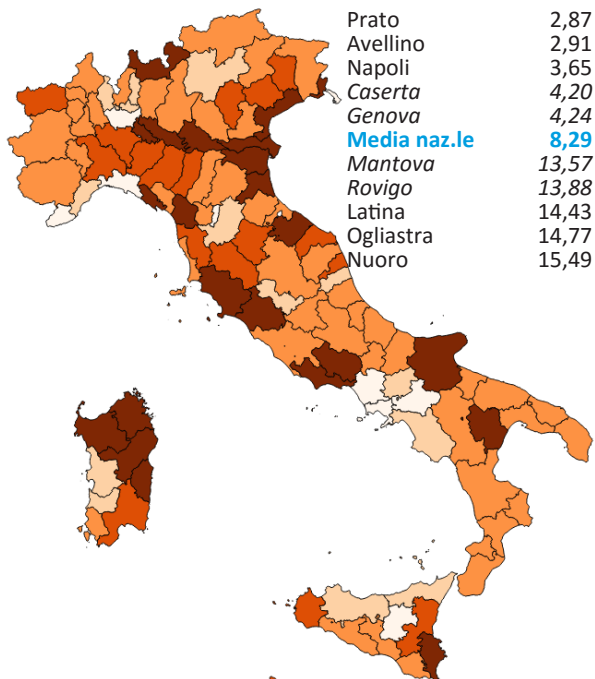
Mortalità evitabile 0-74 anni - Tassi std per 100.000 ab. Triennio 2011-2013 - **Femmine**



Elaborazione Nebo Ricerche PA su dati Istat 2011-2013

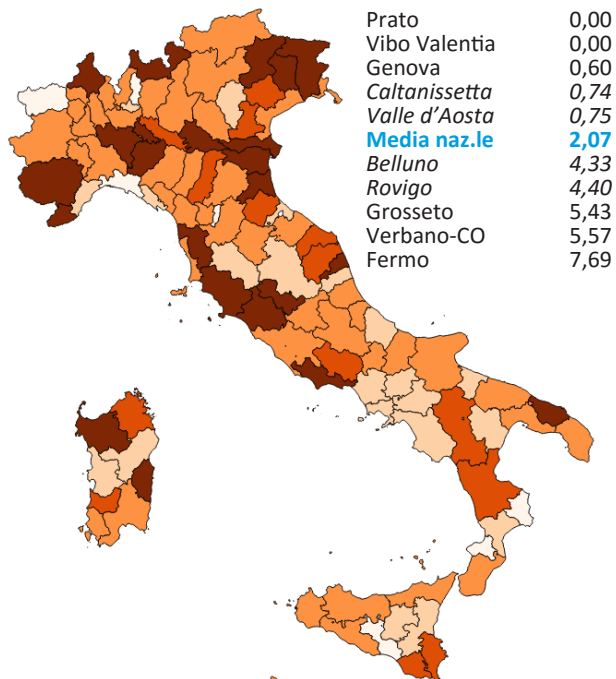
Incidenti stradali

Mortalità evitabile 0-74 anni - Tassi std per 100.000 ab.
Triennio 2011-2013 - **Maschi**



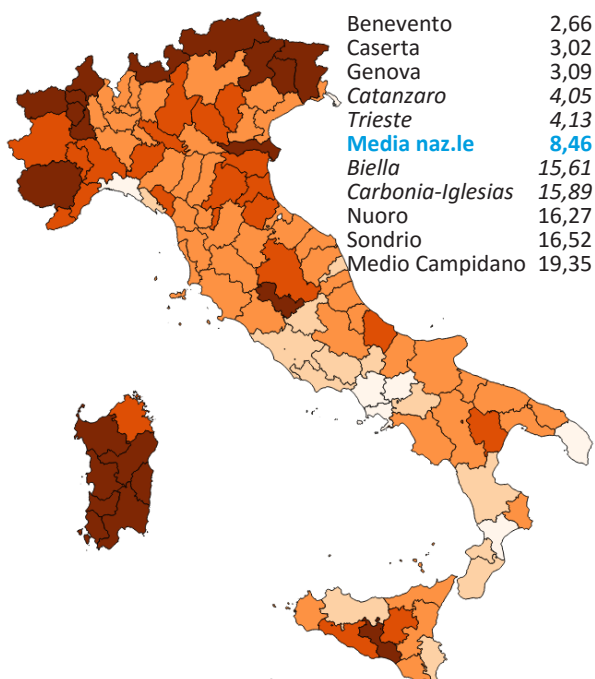
Incidenti stradali

Mortalità evitabile 0-74 anni - Tassi std per 100.000 ab.
Triennio 2011-2013 - **Femmine**



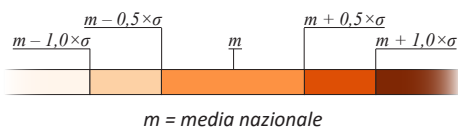
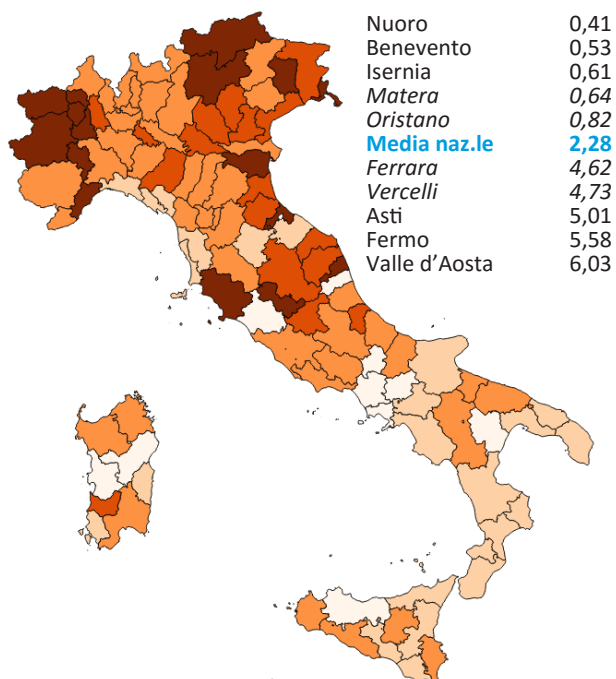
Suicidi e lesioni autoinflitte

Mortalità evitabile 0-74 anni - Tassi std per 100.000 ab.
Triennio 2011-2013 - **Maschi**



Suicidi e lesioni autoinflitte

Mortalità evitabile 0-74 anni - Tassi std per 100.000 ab.
Triennio 2011-2013 - **Femmine**



Elaborazione Nebo Ricerche PA su dati Istat 2011-2013

Casistica elaborata

La *mortalità evitabile* è generalmente studiata nella fascia di età 0-74 anni ed è definita a seconda del tipo di intervento finalizzato a contrastare efficacemente il fenomeno e pertanto solitamente ripartita in tre grandi aree: mortalità efficacemente contrastabile grazie ad attività di *prevenzione primaria*, ricorrendo a *diagnosi precoce* e *terapia* oppure realizzando altri interventi di *igiene e altra assistenza sanitaria* (*).

Gli indicatori di livello *provinciale, regionale, nazionale* complessivi e disaggregati per le tre aree sopra menzionate e per i principali gruppi diagnostici, sia in termini di giorni perduti che dei tradizionali tassi, per genere e standardizzati per età, sono disponibili su mortalitaevitabile.it.

In questa pagina sono esposte le curve dei decessi per età e genere rilevati nell'anno 2013 e la casistica 2011-2013 analizzata, a seconda degli indicatori elaborati, annualmente o per il complesso del triennio.

Decessi totali ed evitabili

Valori assoluti (barre) con evidenza in chiaro delle morti per cause evitabili e composizione percentuale (torta), per classi di età Anno 2013, per genere - sx maschi, dx femmine

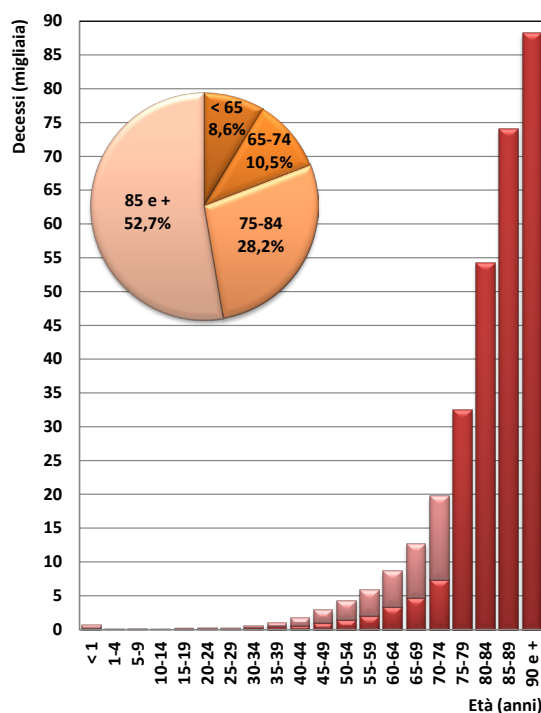
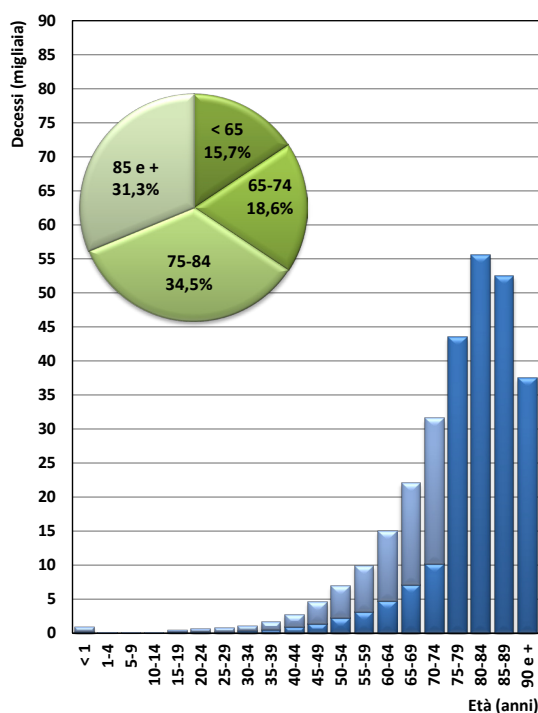


Tavola riepilogativa Triennio 2011-2013

		Cause evitabili (0-74)			0-74 anni		Tutte le cause		
		Prev. primaria P	Diagn. p. e terapia D	Igiene e ass. san. A	Cause evitabili E=P+D+A	Altre cause C	Decessi 0-74 anni T1=E+C	Decessi > 74 anni T2	Tutte le età T=T1+T2
Anno 2011	Maschi	40.766	5.789	23.889	70.444	31.436	101.880	184.234	286.114
	Femm.	13.653	11.550	13.683	38.886	21.233	60.119	244.381	304.500
Anno 2012	Maschi	39.892	5.843	24.026	69.761	32.045	101.806	191.619	293.425
	Femm.	13.587	11.591	13.782	38.960	21.554	60.514	255.957	316.471
Anno 2013	Maschi	38.495	5.684	23.120	67.299	31.391	98.690	189.197	287.887
	Femm.	13.330	11.300	13.050	37.680	21.290	58.970	249.091	308.061
Triennio	Maschi	119.153	17.316	71.035	207.504	94.872	302.376	565.050	867.426
	Femm.	40.570	34.441	40.515	115.526	64.077	179.603	749.429	929.032
		% su totale evitabili			% su 0-74 anni		% su tutte le cause		
		P/E	D/E	A/E	E/T1	C/T1	T1/T	T2/T	
Anno 2011	Maschi	57,9%	8,2%	33,9%	69,1%	30,9%	35,6%	64,4%	
	Femm.	35,1%	29,7%	35,2%	64,7%	35,3%	19,7%	80,3%	
Anno 2012	Maschi	57,2%	8,4%	34,4%	68,5%	31,5%	34,7%	65,3%	
	Femm.	34,9%	29,8%	35,4%	64,4%	35,6%	19,1%	80,9%	
Anno 2013	Maschi	57,2%	8,4%	34,4%	68,2%	31,8%	34,3%	65,7%	
	Femm.	35,4%	30,0%	34,6%	63,9%	36,1%	19,1%	80,9%	
Triennio	Maschi	57,4%	8,3%	34,2%	68,6%	31,4%	34,9%	65,1%	
	Femm.	35,1%	29,8%	35,1%	64,3%	35,7%	19,3%	80,7%	

Elaborazione Nebo Ricerche PA su dati Istat 2011-2013

(*) Per approfondimenti si rimanda ai precedenti Rapporti ed altri materiali liberamente disponibili su www.mortalitaevitabile.it.

Database degli indicatori

Di seguito viene data una descrizione delle modalità di calcolo degli indicatori elaborati per MEV(i) 2015-16, alcuni dei quali proposti in queste pagine, disponibili per **provincia e regione** su www.mortalitaevitabile.it, menu "Area dati".

Altra documentazione può essere reperita sul sito dedicato www.mortalitaevitabile.it, menu "Metodi" e "Materiali" oppure richiesta scrivendo a mevi@nebo.it.

Gli indicatori sono elaborati a valere sulla banca dati dei decessi avvenuti in Italia dal 2009 al 2013, implementata da Nebo Ricerche PA su dati di fonte Istat disaggregati per provincia di residenza, genere, classe di età e causa di morte.

Indicatori demografici

Sono calcolati facendo riferimento alla popolazione residente in Italia al 30/06/2013, e vengono calcolati per ciascun genere e livello territoriale disponibile:

- Indice di vecchiaia: $(P > 64 \text{ anni} / P < 15 \text{ anni}) \times 100$
dove P = popolazione per la fascia di età indicata
- Composizione percentuale per età: $(P_x / PTOT) \times 100$
dove P_x = pop. per $x=0-14, 15-64, >64, >74$ e >84 anni
 $PTOT$ = popolazione totale

Giorni perduti pro-capite

Utilizzando il procedimento schematizzato in basso, viene calcolato il numero dei giorni di vita perduti per cause evitabili pro-capite per tutti i livelli territoriali disponibili (nazionale, regionale e provinciale) e con riferimento separatamente ai decessi avvenuti nel solo anno 2013 e nel triennio 2011-2013.

$$\text{Giorni perduti standard} = \frac{\sum_x (m_x^{std} \times e_{nev}^x) \times 365}{P_{0-74}}$$

dove:

$$m_x^{std} = m_x \times \frac{p_x^{std}}{p_{0-74}^{std}}$$

e_{nev}^x = speranza di vita escluse cause evitabili all'età x

m_x = tasso specifico di mortalità all'età x

p_x^{std} = Popolazione standard europea classe di età x

p_{0-74}^{std} = Popolazione standard europea età 0 - 74 anni

p_{0-74} = Popolazione età 0 - 74 anni

I giorni perduti pro-capite sono elaborati complessivamente e con la seguente disaggregazione:

- *per tipo*
 - Prevenzione primaria
 - Diagnosi precoce e terapia
 - Igiene e assistenza sanitaria
- *per gruppo*
 - Tumori
 - Sistema circolatorio
 - Traumatismi e avvelenamenti
 - Altre cause evitabili

Anni perduti per deceduto

L'indicatore è calcolato secondo un procedimento del tutto analogo al precedente, ma avendo cura di ripartire l'ammontare dei giorni perduti sul numero di morti invece che sulla popolazione.

Tassi standardizzati di mortalità

I tassi di mortalità standardizzati (secondo le tipologie indicate oltre) sono calcolati per ciascun genere e livello territoriale disponibile.

$$T^{std} = \sum_x (m_x \times \left(\frac{p_x^{std}}{p_{0-74}^{std}} \right))$$

dove:

T^{std} = Tasso standardizzato

m_x = tasso specifico di mortalità classe di età x

p_x^{std} = Popolazione standard europea classe di età x

p_{0-74}^{std} = Popolazione standard europea età 0 - 74 anni

Tassi std di mortalità evitabile (0-74 anni) per tipo

- Totale
- Prevenzione primaria
- Diagnosi precoce e terapia
- Igiene e assistenza sanitaria

Tassi std di mortalità per gruppi di cause

- *per tipologia*
 - decessi 0-74 anni, cause evitabili
 - decessi 0-74 anni, tutte le cause (escl. evitabili)
 - decessi >74 anni, tutte le cause
- *per gruppo di cause*
 - Tumori
 - Tumori maligni apparato digerente e peritoneo
 - Tumori mal. app. respiratorio e org. intratoracici
 - Tumori della donna (mammella e organi genitali)
 - Altri tumori
 - Sistema circolatorio
 - Malattie ischemiche del cuore
 - Malattie cerebrovascolari
 - Altre malattie del sistema circolatorio
 - Traumatismi e avvelenamenti
 - Incidenti stradali
 - Suidi e lesioni autoinflitte
 - Altri traumatismi e avvelenamenti
 - Malattie dell'apparato digerente
 - Malattie infettive e parassitarie
 - Malattie dell'apparato respiratorio
 - Malattie sistema genito-urinario
 - Alcune condizioni morbose di origine perinatale
 - Disturbi psichici
 - Mal. sistema nervoso e organi dei sensi
 - Mal. endocrine, nutriz. e metaboliche
 - Malformazioni congenite
 - Malattie sangue, organi ematopoietici e dist. imm.
 - Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti
 - Complicanze gravidanza, parto e puerperio
 - Malattie sist. osteomuscolare e tessuto connettivo
 - Malattie cute e tessuto sottocutaneo

MEV(i)

Mortalità Evitabile (con intelligenza)

Nebo Ricerche PA

Trasformare milioni di numeri in prodotti di conoscenza scientificamente fondati ed agevolmente fruibili è la missione aziendale di Nebo Ricerche PA, nata nel 1990, specializzata nella realizzazione di rapporti di ricerca, cruscotti di monitoraggio e modelli di navigazione quantitativa su web.

La sempre maggiore consapevolezza della necessità di dotarsi di procedure operative direzionali lascia emergere, soprattutto in un contesto di pesante e prolungata crisi, l'opportunità di sfruttare al meglio flussi informativi per la trasformazione di elementi grezzi in indicatori di sintesi da adottare ai diversi livelli di responsabilità e comunicazione.

Coniugando la vocazione scientifica della migliore tradizione accademica nei settori della ricerca sanitaria ed economica con l'attitudine alla produttività tipicamente privata, Nebo si occupa di ideare e realizzare modelli di indicatori, anche ricorrendo alla costruzione di chiavi di lettura ad hoc e di classificazioni originali orientate a massimizzare e ottimizzare l'uso dei dati in molteplici contesti di differente complessità.

Gruppo di lavoro

Natalia Buzzi
Direttore Scientifico
Nebo Ricerche PA

Giuseppe Cananzi
Dirigente Ufficio XIV RGS-IGOP
Ministero dell'Economia e delle Finanze

Iolanda Mozzetta
Ricercatore senior
Nebo Ricerche PA

Massimo Maurici
Ricercatore conf. e Professore aggregato
Dip. Biomed. e Prev. Università Tor Vergata

Elio Tondo
Responsabile IT
Nebo Ricerche PA

informazioni: mevi@nebo.it
www.mortalitaevitabile.it

Progetto Grafico

Ornella Fassio
Graphic Designer DesignOF
www.designof.it



Nebo Ricerche PA
Roma - www.nebo.it
06 3975 1674

Il *Rapporto MEV(i)* e la relativa *Base Dati Indicatori* sono disponibili su www.mortalitaevitabile.it.
Nebo Ricerche PA srl, unica titolare del Progetto *MEV(i) - Mortalità evitabile (con intelligenza)*, autorizza diffusione e riproduzione dei prodotti della ricerca a condizione che ne sia citata la fonte.